

Locarno 7 settembre

Eccoci a Locarno per prendere parte al Triathlon media distanza, che quest'anno assegna anche il titolo nazionale Svizzero e organizzato in concomitanza con quello di distanza Olimpica anch'egli valido per l'assegnazione del titolo nazionale elvetico. Ormai sono abituato a vedere bici da 10mila euro persino nelle garette di paese e quindi non mi stupisco di vedere un sacco di super crono di ogni forma e colore qui nella ricca svizzera. Anche Marisa ormai riesce a riconoscerle solo sentendole arrivare e questa è una gara che sembra fatta proprio per loro. Beh, rispetto lo scorso anno, quando partecipai all'olimpico, sono comunque già messo meglio, penso.

Questa gara l'ho approcciata come fosse un allenamento, sono tranquillo, il meteo è perfetto, i percorsi li conosco e mi sento bene. Forse un po' troppo tranquillo, tanto che mi dimentico di prendere parte al briefing e di andare a verificare il posizionamento delle boe sul percorso nuoto. In zona cambio incontro Christian (Cosma) che è iscritto all'olimpico e con il quale scambio due parole, incitamento reciproco e poi lui deve andare perché la sua gara parte da lì a poco.

Con tutta calma metto la muta e vado a sentire l'acqua e finalmente, complice il lago a 19gradi, mi sveglio!! Cacchio ma dove sono le boe?!? Devo seguire quelle gialle o quelle arancio?!? Come cavolo sarà il giro!!! Che pistola che sono, manco fosse la mia prima gara! E quest'acqua così fredda?? Perché non ho pensato che sarebbe stata utile la seconda cuffia?!? **“a te se propri un bigul”** mi dico tra me e me, ma amen, qualcuno da seguire ci sarà e speriamo di non congelare il neurone dormiente.



9:00 con puntualità tipica Rossocrociata si parte. L'acqua non sembra più così fredda ora che ha iniziato a ribollire e fino alla boa più lontana non ho nemmeno problemi sulla direzione da tenere anche se mi sto ancora chiedendo, “boe gialle o boe arancio?”, poi, all'improvviso, mi accorgo che intorno a me vige una calma alquanto preoccupante. Alzo il capoccione e, porca zozza, cosa fanno là tutte a destra quelle cuffie arancioni?? Ma forse la domanda giusta sarebbe: dove cavolo sta

andando questa zucca vuota!! Quindi modifico la rotta e cerco di ricongiungermi al gruppo proprio in vista dell'uscita. Lungo la corsetta che mi porta in zona cambio raccolgo l'incitamento di Marisa che mi ricorda: "Vai amore, adesso devi pedalare". Grazie amore, penso, hai capito anche tu che oggi nel mio cervello aleggia una fitta nebbia!



Il percorso bike prevede un su e giù per la Valle Maggia e per fortuna quest'anno non becco il passaggio a livello abbassato al ponte Brolla come mi successe lo scorso anno. Il tracciato non è chiuso al traffico ma in Svizzera non serve. Si sale per 30km fino al punto di volta, si scende e si risale per 15Km e poi giù fino al lago. Fino alla prima volta salgo praticamente da solo, mi superano in pochi e supero qualcuno, posso anche ammirare le bellezze della valle così verde e del suo fiume dal color azzurro cristallino che alterna tratti di apparente calma dove si formano bellissime spiaggette a tratti dove, compresso da enormi massi, la corrente si fa impetuosa. Oltre alle bellezze naturali, in Svizzera, si possono ammirare dei cartelloni pubblicitari o di messaggi sociali davvero unici e che in più punti mi strappano un sorriso.

Poco dopo il primo punto di volta mi raggiunge un gruppone composto da almeno 10 ciclisti tutti belli in scia e doppia fila! Alla faccia del no draft e del fairplay, penso, ma non sarò certo io il più pirla e mi ci ficco in mezzo. Speriamo di non raccattare un bel cartellino giallo, anche perché, tutti nel penalty box non ci staremmo! Ahahah

Si scende ai 50Km/h, tutti molto vicini, e ad un tratto, non so come, non so a chi, cade una borraccia!! Panico!! Merd....mi attacco ai freni mentre cerco di capire la traiettoria che sta prendendo mentre rotola proprio davanti alla mia ruota. Se la prendo con l'anteriore mi ammazzo, penso, sembra che punti il ciglio poi di colpo gira su se stessa e ripunta il centro strada, la scarto con l'anteriore e aspetto di sentire il colpo dal posteriore ma per fortuna non arriva.....uauh che scarica di adrenalina! Allungo l'orecchio per sentire cosa succede a quelli che mi seguono ma per fortuna sembra che il pericolo sia scampato per tutti. Due respiri profondi per riprendersi e via a cucire lo strappo che si è formato da quelli che mi precedono. Qualche km dopo ecco, in lontananza, il fischietto del giudice che diventa sempre più insistente e vicino. Il gruppo si sgrana come per magia

tranne un paio di fenomeni che, nonostante siano affiancati dalla moto del giudice continuano imperterriti in scia fino a prendere l'ammonizione. Da qui in avanti viaggiamo scortati come sorvegliati speciali fino alle porte della città tutti belli allineati e distanziati.

Lascio la bici a parto per l'ultima frazione, un anello da 5 km per metà asfalto e per metà sterrato, per una buona prestazione ci vorrebbe un bel traino, penso, e come per magia mi affianca e supera una bella morettina con costume molto sgambato dei colori della bandiera portoghese che farebbe proprio al caso. Purtroppo la bella portoghese, nonostante il mio tentativo di aggrapparmi con i denti, si dimostra troppo veloce e rapidamente vedo le sue chiappe svanire all'orizzonte.

Per fortuna l'altra risorsa me la regala il pettorale personalizzato in quanto non c'è come sentirsi incitare con il proprio nome ai ristori o lungo il percorso per trovare energie nuove in più, ad ogni passaggio in zona arrivo ricevo l'incoraggiamento di Marisa che vale per 100 e che ricambio mandandole un bacio.



Taglio il traguardo in 4 ore e 34 minuti, non male, e al ristoro finale, oltre alla mia dolce metà, trovo anche Cristian (Colonello) e Elena (La Lunga) a farmi i complimenti e con i quali divido birra, anguria e snack messi a disposizione dall'organizzazione elvetica.



Ps. Lungo la strada del rientro.....

Marisa: Ti senti pronto per l'Elba?

Io : Sì! Ho fatto tutto quello che dovevo fare e ora non vedo l'ora che venga l'alba del 28 settembre e vada come vada io so che ho dato il massimo che potevo per prepararla. Elba arriviamo!!!

Massimo,Nitro,M7b